

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN NICOLO' PIACENZA



CENTRO RISORSE DISLESSIA
e disturbi di apprendimento
c/o Istituto Comprensivo di San Nicolò
Via Ungaretti, 7
29010 San Nicolò di Rottofreno (PIACENZA).
tel. 0523 - 768764 - fax 0523 - 764241
e-mail : istcom.snicolo@libero.it



BOLLETTINO INFORMATIVO

ANNO 10
NUMERO 1

EDITO DAL C.R.D.
Istituto Comprensivo di San Nicolò (Pc)
Tel 0523 - 768764 e-mail : istcom.snicolo@libero.it

INDICE

- Attività del Centro - pag. 2
- Strumenti del Centro - pag. 3
- Normativa - pag. 4
- Piano didattico personalizzato - pag. 5
- Verifica e valutazione - pag. 6
- La nuova legge sulla dislessia - pag. 7
- Corsi di formazione - pag. 11
- Screening - pag. 13
- Varie - pag. 15



LE ATTIVITA' DELL'ANNO SCOLASTICO 2009/10 SONO STATE:

A) CONSULENZA PRESSO LO SPORTELLO LIBRO PARLATO, ATTIVITA' D'INFORMAZIONE ED ALTRI IMPEGNI CONNESSI CON IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

- INCONTRI CON GLI INSEGNANTI, I GENITORI E GLI ALUNNI DELLA PROVINCIA, ANALISI DEI CASI PROPOSTI
- PREDISPOSIZIONE DI PROVE DIDATTICHE PER IDENTIFICARE LE DIFFICOLTA' SPECIFICHE,
- CORREZIONE DELLE PROVE E SCELTA DEL MATERIALE NECESSARIO PER IL RECUPERO.
- REGISTRAZIONI DI BRANI PRESSO LO SPORTELLO LIBRO PARLATO
- PRESTITO DI AUDIOLIBRI
- DIMOSTRAZIONI DI SOFTWARE CON SINTESI VOCALE E PER MAPPE CONCETTUALI (KNOWLEDGE MANAGER)
- COLLABORAZIONE/MEDIAZIONE CON L'AUSL E L'AID RICHIESTA DI VALUTAZIONI SPECIALISTICHE (IL CENTRO RISORSE NON FA DIAGNOSI).
- LA TRASFORMAZIONE DI TESTO DAL SUPPORTO INFORMATICO PDF AFFIANCATO AL LIBRO DI TESTO (DI CUI ALLA LEGGE STANCA N.°4 - 09 GENNAIO 2004) ALLA SINTESI VOCALE, OTTENENDO IN TAL MODO UNO STRUMENTO UTILE PER SFRUTTARE IL CANALE DELL'ASCOLTO ED IMPARARE A STUDIARE IN AUTONOMIA, A PARTIRE DALLA TERZA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA.
- LA RICHIESTA DI LIBRI DIGITALI ALLA BIBLIOAID
- LA RICHIESTA DI SUSSIDI INFORMATICI AL C.T.S. DI CADEO

B) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SCREENING NELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO.

- INCONTRI DI PROGETTAZIONE CON I REFERENTI DEL PROGETTO "LA SCUOLA FA BENE A TUTTI"
- PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE NECESSARIO ALL'ATTIVITA'
- ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI
- ATTRIBUZIONE E CONTROLLO DEI CODICI AGLI ALUNNI PARTECIPANTI
- RACCOLTA E CONTROLLO DEI MATERIALI
- CORSO PER IL MONITORAGGIO DELLE CLASSI SECONDE

C) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE:

- ❖ INCONTRI CON GLI INSEGNANTI PER ESPORRE LA NORMATIVA RIGUARDO AGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI DA UTILIZZARE PER GLI ALUNNI CON DSA
- ❖ INCONTRO INFORMATIVI A RICHIESTA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI PER LA PRESENTAZIONE DEL CENTRO RISORSE E DELLE SUE ATTIVITÀ
- ❖ LA COMPARTICIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIAA SUL TEMA "DISABILITA' E NUOVE TECNOLOGIE"

- ❖ LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DFI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO.

GLI STRUMENTI DEL CENTRO

Presso lo sportello LIBRO PARLATO vengono effettuate le dimostrazioni gratuite di software e hardware, registrati brevi testi utili per lo studio e per favorire la comprensione degli alunni che presentano disturbi di letto- scrittura.

Con questi ragazzi si cerca di attivare un percorso basato sull'ascolto e sull'autonomia.

Insegnanti, genitori e ragazzi di tutte gli ordini scolastici della Provincia di Piacenza, pubblici e privati, si rivolgono al nostro Centro Risorse per dei consigli didattici, utili alla predisposizione di percorsi di recupero, per la prova dei software e/o il prestito di audiolibri, inseribili nella istruzione personalizzata. NON EFFETTUIAMO DIAGNOSI, MA VALUTAZIONI DIDATTICHE, cerchiamo di collaborare con gli operatori dell'AUSL per chiedere una consulenza specialistica se lo riteniamo necessario, oppure consigliamo di rivolgersi ai tecnici se il caso esula dalle nostre competenze.

I MATERIALI di cui disponiamo sono:

SOFTWARE ANASTASIS (Carlo IIV6, Carlo Mobile, Superquaderno, Supermappe)

AUDIOLIBRI di narrativa a disposizione per il prestito gratuito

AUDIOLIBRI in lingua inglese

Collana di 20 LIBRI CORPO 16

SOFTWARE di rinforzo della memoria e vario

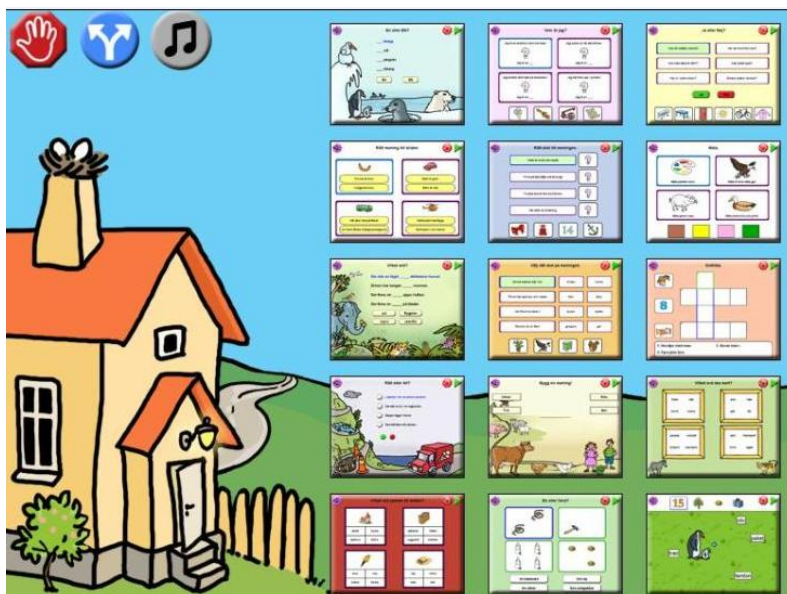
per la consultazione :SOFTWARE PER LA REGISTRAZIONE DI BRANI

SOFTWARE PER MAPPE CONCETTUALI

TESTS DIDATTICI

MANUALI

Le richieste degli insegnanti e dei genitori che utilizzano il Centro riguardano la didattica e la normativa, tutti sono alla ricerca di attività che possano migliorare l'apprendimento degli alunni.



Ad integrazione della normativa già inviata con i precedenti bollettini, si mettono in evidenza:

- Interrogazione parlamentare sui DSA a risposta scritta (Ministro Gelmini - 22/09/08)
- la nota prot. 1425 dd 03.02.2009 dell'U.S.R., scaricabile dal sito o visionabile presso questo Centro; 2009, dal titolo "Disturbi specifici di apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi" USR Emilia Romagna.
- Articolo 10 dello schema di Regolamento MIUR del 13 marzo 2009 sulla valutazione, che puntualizza le modalità relative allo svolgimento degli esami finali di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca- 13 marzo 2009

Articolo 10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Approfondimento – 3: la struttura del Piano Didattico Personalizzato

Direzione Generale

Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Nota prot. 1425 del 3 febbraio 2009

“Disturbi specifici di apprendimento:

successo scolastico e strategie

didattiche. Suggerimenti operativi”

graziella.roda@istruzione.it Pagina 75

Come ogni programmazione educativa, il piano didattico personalizzato per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

L'analisi della situazione dell'allievo deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.

LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo “oltrepassando” le sue specifiche difficoltà.

OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli obiettivi essenziali ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità effettiva del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento (tenere conto che ciò che ad un altro “costa cinque”, ad esempio, ad un allievo con DSA “costa dieci”)

METODOLOGIE

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni (ad es. metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura).

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento. Tra questi, **nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che sarà possibile assicurare anche in sede di Esame di Stato.**

Preliminarmente all'Esame di Stato, della scuola secondaria di II grado, tali strumenti vanno indicati nel Documento del 15 maggio (Nota MPI n.1787/05 - MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà esattamente indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti per le prove d'esame.

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Dovrà essere ad esempio esplicitamente esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici nella valutazione dell'aritmetica, della storia, ecc. Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento

ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Nella programmazione personalizzata dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa: - come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...)

- in quale quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento)

- con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi

- con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose

VERIFICA E VALUTAZIONE

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari
Nota prot. 1425 del 3 febbraio 2009
“Disturbi specifici di apprendimento:
successo scolastico e strategie
didattiche. Suggerimenti operativi”
graziella.roda@istruzione.it Pagina 75

Parte ottava: Disturbi Specifici di Apprendimento e verifica degli apprendimenti

Il processo di valutazione è troppo complesso perché se ne tenti un riassunto in questa sede. Qui accenniamo soltanto a quell'aspetto – fondamentale per tutti gli allievi e cruciale per quelli in difficoltà – che è la verifica degli apprendimenti, soprattutto in ordini di scuola in cui essa è più formalizzata, costituisce “debiti” che devono essere saldati, può costare la ripetizione di un anno scolastico o comportare un brutto voto all'Esame di Stato.

Come detto in precedenza, gli adattamenti e le modifiche che sono necessari agli allievi con DSA per apprendere, sono i medesimi che devono essere attuati per verificare se l'apprendimento è avvenuto e in quale misura.

Vanno comunque ricordate alcune regole generali.

La prima regola per verificare un apprendimento è quella di aver definito con chiarezza in cosa esso consista e cosa deve fare l'allievo per dimostrare di averlo acquisito.

Spesso gli insegnanti fissano obiettivi troppo generali (e troppo generici) e contenuti troppo vasti per poter essere dimostrati attraverso un compito in classe, una interrogazione o una prova di qualunque tipo. In questo modo gli allievi non sanno cosa ci si aspetta da loro e cosa devono fare per dimostrare di avere acquisito la competenza che viene loro richiesta.

Il giudizio che viene espresso è quindi governato da regole che non sono esplicitamente definite a priori nei loro aspetti costitutivi (in base a quali criteri, ad esempio, un testo viene valutato come “poco coerente” o tre risposte su quattro danno diritto alla sufficienza, quando magari la risposta mancata era quella centrale per verificare la competenza stessa?)

La seconda regola è quindi una regola di semplificazione: una prova di verifica può essere usata per valutare un aspetto alla volta e uno soltanto. Se eseguo un compito in classe con un problema di aritmetica valuterò la capacità di soluzione di quel problema e a quella assegnerò il giudizio. Pertanto il problema dovrà essere presentato nella forma più adatta alla comprensione dell'allievo a seconda delle sue specifiche difficoltà. **E la sua capacità di soluzione dovrà essere supportata dalle condizioni che ne rendano possibile il dispiegarsi.**

La terza regola è quella della esplicitazione della struttura interna dei criteri di valutazione, affinché chi deve essere giudicato possa conoscere in base a quali parametri il giudizio verrà emesso.

La verifica degli apprendimenti deve uscire dall'ambiguità, dall'arbitrarietà e all'aleatorietà che troppo spesso si riscontrano ed essere definita da **un'ottica di trasparenza e di collaborazione autentica tra chi deve valutare e chi deve essere valutato**, in vista dell'obiettivo comune che è quello di assicurare il diritto di ciascun allievo alla competenza, diritto che è costituito anche dal **dovere di studiare e di impegnarsi.**

NUOVA LEGGE SULLA DISLESSIA

Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento C. 2459 e abb.

NUOVO TESTO ELABORATO DAL COMITATO RISTRETTO ADOTTATO COME TESTO BASE DALLA COMMISSIONE

Articolo 1.

(Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia).

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità di lettura.

3. Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4. Ai fini della presente legge, si intende per disortografia è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

5. Ai fini della presente legge, si intende per discalculia è un disturbo che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

7. Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 3 a 6, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.

Articolo 2.

(Finalità).

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

a) garantire il diritto all'istruzione;

b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;

c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;

d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;

f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;

g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle proprie capacità in ambito sociale e professionale.

Articolo 3.

(Diagnosi).

1. La diagnosi di DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

3. È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Articolo 4.

(Formazione nella scuola).

1. Nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, è assicurata una adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, previsti in un milione di euro a decorrere dal 2010, si provvede mediante utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Articolo 5.

(Misure educative e didattiche di supporto).

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Articolo 6.

(Misure per i familiari).

1. I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.

2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 7.

(Disposizioni di attuazione).

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad emanare linee guida per la predisposizione di appositi protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi, per le attività di identificazione precoce di cui all'articolo 3, comma 2.

2. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si provvede, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'individuazione dei parametri di valutazione dei casi di particolare gravità di cui all'articolo 1, comma 2.

3. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti di cui all'articolo 4, le misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5 comma 2 nonché forme di verifica e di valutazione finalizzate ad attuare quanto previsto dall'articolo 5, comma 4.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un Comitato tecnico scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA. Il Comitato ha compiti istruttori in ordine alle funzioni che la presente legge attribuisce al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso. Eventuali rimborsi spese saranno a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Articolo 8.

(Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome).

1. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione nonché alle disposizioni del titolo V della parte seconda della Costituzione.

2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a dare attuazione alle disposizioni della legge stessa.

Articolo 9.

(Clausola di salvaguardia).

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

A che punto è la legge sulla dislessia?

Il disegno di legge per la tutela dei disturbi specifici di apprendimento ha fatto qualche ulteriore passo verso l'approvazione. Ricordiamo che il percorso è iniziato già da molti anni, ogni volta vanificato poiché le legislature sono finite prima che potesse essere approvato da entrambi i rami del parlamento.

Durante l'attuale legislatura la Commissione Istruzione e Cultura del Senato ha approvato, il 19 maggio 2009, un disegno di legge (con primi firmatari Asciutti e Franco, n. 1006-1036) che riprende sostanzialmente il testo che già era stato approvato al Senato nella precedente legislatura, con piccole modifiche in genere peggiorative. L'AID aveva avuto una audizione durante la quale sono state presentate alcune richieste di modifica, che sono state accolte verbalmente ma poi non inserite nel testo.

Questo testo (1006-10036) è stato passato alla Camera - Commissione Istruzione e Cultura, dove, come anche nel corso della legislatura precedente, erano già stati presentati diversi disegni di legge sullo stesso argomento. I vari progetti sono stati discussi congiuntamente al testo del Senato, e i due relatori principali (Ghizzoni e Barbieri) hanno manifestato l'intenzione di fare modifiche al testo del Senato, al fine di migliorarlo.

La discussione nella Commissione Cultura della Camera, iniziata a ottobre 2009, è stata molto rallentata per gli impegni correnti della Commissione. Una prima versione del testo modificato ha ricevuto il parere favorevole (e qualche richiesta di correzioni) da parte di altre 5 Commissioni della Camera. Nel frattempo il testo è stato ulteriormente modificato dato che si è prospettata la possibilità di inserire un finanziamento per la formazione degli insegnanti.

Il testo finale prodotto dalla Commissione in data 11 maggio 2010 (sempre con il n. 2459) contiene rispetto al precedente testo del Senato le seguenti modifiche:

- la sostituzione del termine difficoltà con disturbi specifici, scientificamente più corretto;
- l'eliminazione di qualsiasi accenno alla legge 104 (il cui utilizzo in caso di DSA non viene indicato ma neppure vietato),

- la possibilità di fare diagnosi anche presso specialisti e strutture private accreditate, nel caso che non sia possibile effettuare la diagnosi presso le strutture del servizio sanitario nazionale
- è introdotto un finanziamento di 1 milione di euro per la formazione degli insegnanti
- i provvedimenti compensativi e dispensativi sono estesi a tutti i cicli di istruzione e formazione e anche all'università;

- adeguate forme di valutazione sono garantite in tutti gli ordini di scuola, compresi i test di ammissione e gli esami universitari;

- viene istituito presso il Ministero dell'Istruzione un Comitato Tecnico con lo scopo specifico di sviluppare le funzioni che la legge prevede per il Ministero dell'Istruzioni;

Il nuovo testo dovrà ottenere un nuovo parere dalla Commissione Bilancio della Camera, quindi dovrà passare di nuovo alla Commissione Istruzione del Senato per l'approvazione definitiva.. Si auspica che questi ulteriori passaggi avvengano nei tempi rapidi che gli studenti con DSA e le loro famiglie si aspettano.



CORSI DI FORMAZIONE

:

- ❖ **TECNOLOGIA E DISABILITA'**, IN COLLABORAZIONE CON IL CTS DI CADEO, RIVOLTO AGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA, CHE SI E' TENUTTO IN DUE SEDI DIVERSE, (ISTITUTO DI CADEO E SCUOLA CALVINO DI PIACENZA GLI INCONTRI SON O STATI TENUTI DALLA DOTT. MARIA GRAZIA PANCALDI,

CORSO DI FORMAZIONE: DISLESSIA: CHE FARE?

		
	Centro Risorse Dislessia	

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN NICOLO'
 Via Ungaretti, 7 - 29010 SAN NICOLO' DI ROTTOFRENO (PC)
 Tel. 0523/768764 – fax 0523/764241 C.F.:80012210334

=====

DISLESSIA: CHE FARE?

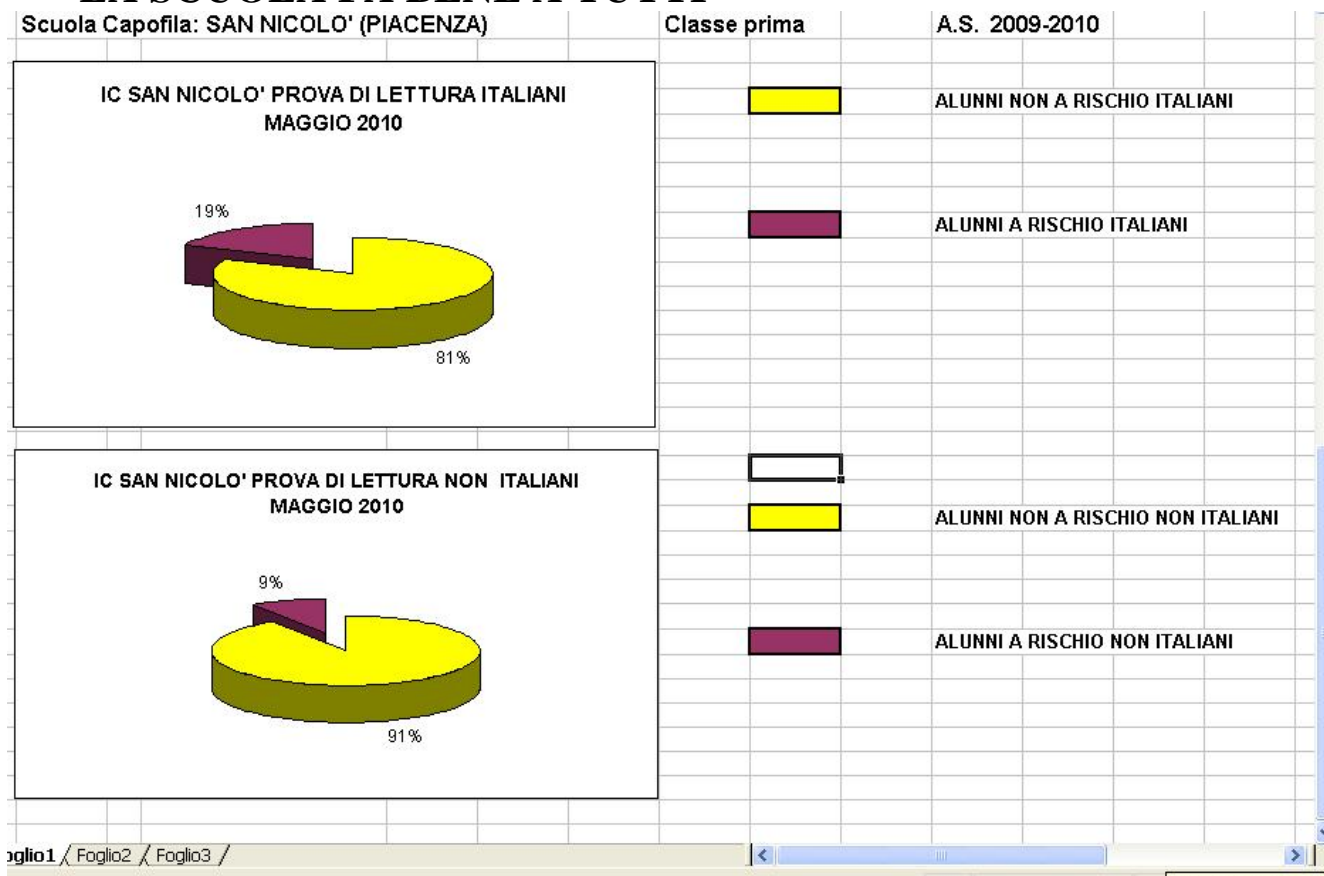
DESTINATARI	Insegnanti della scuola secondaria di 1° e 2° grado Insegnanti referenti “dislessia” di tutte le scuole della provincia di Piacenza Numero massimo partecipanti: 40/50
SEDI DEI CORSI	Scuola Media “Calvino” – Via Boscarelli, 23 _Pc
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire informazioni sulle attività e i materiali del CRD di San Nicolò • Fornire suggerimenti operativi ed esempi pratici per predisporre i piani didattici • Far conoscere le strategie metodologiche generali per un corretto utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Far sperimentare agli insegnanti gli strumenti informatici e tecnologici per migliorare l'integrazione dei DSA nelle classi. • Informare sulle normative in merito ai DSA, con particolare attenzione all'Esame di Stato.
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura <ul style="list-style-type: none"> ★ Primo incontro: ★ Introduzione al problema dei DSA e predisposizione del PDP 17.02.2010 — 15.00 – 18.00 - Dott. Volpato ★ Strategie metodologiche generali ★ Strumenti compensativi e dispensativi ★ Dibattito ★ Secondo incontro: ★ Analisi degli strumenti compensativi e dispensativi ★ 24.02.2010 – 15.00 – 18.00 Dott. Lami ★ L'informatica e il libro digitale ★ Le mappe concettuali ★ Le tabelle ★ Dibattito ★ Laboratorio ★ Terzo incontro: ★ La didattica delle discipline e l'Esame di Stato ★ Dott. Dell'Oro ★ Le lingue comunitarie 03.03.2010 – 15.00 – 18.00 ★ L'Italiano e le materie di studio 05.03.2010 – 15.00 – 18.00 ★ La Matematica 12.12.2010 - 15.00 – 18.00 ★ Quarto incontro: ★ Carlo II Loquendo /I Centri sul territorio ★ 19.03.2010 – 15.00 – 18.00 - Bardini/Militello/Grandi ★ Presentazione del CRD e del CTS ★ Analisi del software Carlo II Loquendo ★ Dibattito <p>Dopo i quattro incontri sarà possibile, previa iscrizione, partecipare ad attività laboratoriali sulle tematiche affrontate nei vari incontri.</p>
DIRETTORE	Prof. Rino Curtoni

Come previsto, sono stati realizzati anche dei laboratori che ha visto un buon numero di partecipanti dedicarsi praticamente all'uso della sintesi vocale e delle mappae concettuali.

- ◆ 11 CLASSI DELLA CITTA'
- ◆ 37 INSEGNANTI
- ◆ 288 ALUNNI IN TOTALE

LA SCUOLA FA BENE A TUTTI



Come si può notare dai grafici i risultati del monitoraggio ci indicano che gli alunni risultati a rischio nella scrittura a giugno 2008 erano 135 e, dopo il monitoraggio e il recupero, sono scesi a 81. Più di 50 alunni, dopo le attività di recupero previste dal progetto e realizzate dagli insegnanti di classe con le indicazioni fornite dai logopedisti, hanno recuperato lo svantaggio e sono usciti dal rischio. Permangono invece nel rischio gli alunni che potrebbero in seguito evidenziare un disturbo specifico, ma si ritiene possibile che all'inizio della classe terza della scuola primaria ci sia un'ulteriore diminuzione, in quanto le competenze sono ancora in fase di evoluzione.

LO SCREENING 2011

Lo screening che il C.R.D. effettuerà nell'anno scolastico 2009/2010 sarà interamente finanziato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza e coinvolgerà gli Istituti della Provincia che al momento della richiesta di finanziamento hanno aderito alla rete progettuale, impegnandosi ad inserire nel loro POF l'attività di screening nelle classi prima e seconda della scuola primaria.

Modulo per l'adesione allo screening (all. 2) con obbligo di frequenza.

LABORATORIO D. S. A.

Per il prossimo anno il Centro intende realizzare un doposcuola specifico per alunni con DSA, dove gli studenti possano incontrarsi e studiare, seguiti da un tutor e con a disposizione gli strumenti compensativi e dispensativi.

Ecco il progetto, già inviato all'Ufficio Scolastico, per il quale si attendono i fondi, magari attingendo dal Programma Regionale Operativo per DSA (PRO-DSA)

I molti incontri con famiglie di alunni e studenti con DSA avuti presso il nostro Centro hanno evidenziato la necessità, ormai inderogabile, di un luogo fisico dove, oltre ad avere informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, scambiarsi opinioni o avere delucidazioni, si possa studiare, dove gli alunni con DSA possano trovarsi e mettere a frutto le tecniche sia strumentali che formative potenziando in tal modo la propria autostima, oltretutto l'autonomia nello studio e nella trasformazione dei materiali cartacei in materiali tecnologicamente leggibili.

Ciò vale in particolare per gli studenti delle secondarie, che non trovano ancora i libri digitali e quindi necessitano delle tecniche di scansione e di editing audio per poter meglio comprendere i testi proposti a scuola.

Molti studenti passati per il Centro hanno anche familiarizzato con le mappe concettuali, utilissimo strumento per la comprensione e lo studio.

Lo sportello del nostro Centro, frequentatissimo, specie in questi ultimi anni, non basta più; l'idea è di trasformarlo in un luogo di incontro e di studio, vicino alla città, ideale per rafforzare l'uso delle tecniche dispersive e compensative e le capacità di apprendimento, sotto lo sguardo attento e partecipe del referente stesso del Centro.

L'idea è quella di aggiungere, iniziando dal prossimo anno scolastico, alle ore canoniche di sportello due/tre aperture settimanali pomeridiane, dalle 14.30 alle 17.30 in cui gli alunni con DSA possano venire a studiare e a fare i compiti.

Per far ciò sono necessari, per iniziare, dieci postazioni complete di computer con sintesi vocale e supermappe) ed un fondo ad hoc (circa 200 ore annuali) per il tutor da attingere dal budget messo a disposizione dalla regione Emilia Romagna per la dislessia.

REFERENTI D.S.A.

AAA CERCASI REFERENTI PER RETE INFORMATIVA...

Come già richiesto lo scorso anno, purtroppo, senza riscontro, ci rivolgiamo ai docenti che, all'interno di ogni Istituto, ricoprono un incarico come responsabili del settore DISABILITA', con particolare attenzione alla Dislessia e ai DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) in genere per creare una rete progettuale per lo scambio d'informazioni tra le diverse scuole e il nostro CENTRO RISORSE.

Chiediamo quindi di inviarci i nominativi ed un recapito per poter contattare i referenti.

Tel 0523 - 768764 e-mail : istcompr.snicolo@libero.it

**Tel 0523 - 768377 e-mail: giuseclini@alice.it
piervitomilitello1@tin.it**

BIBLIOAID

Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia, grazie alla collaborazione degli editori aderenti all'accordo, fornisce agli utenti (genitori, dislessici, scuole, ...) una copia su cd-rom dei libri di testo scolastici leggibili con un programma di sintesi vocale: andando alla pagina Software puoi conoscere quali utilizzare. Il servizio di BiblioAID è attivo on line su tutto il territorio nazionale. Possono accedervi tutti gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, le loro famiglie, le scuole di ogni ordine e grado e enti vari. Per maggiori informazioni consulta il Regolamento per il servizio BiblioAID. Dal momento che l'utilizzo di strumenti tecnologici può provocare qualche difficoltà, il sito mette a disposizione un piccolo manuale, che illustra le caratteristiche dei libri digitali, il loro uso e i loro vantaggi.

**Realizzato e stampato in proprio nel maggio 2010
Presso l'Istituto Comprensivo di San Nicolò
A cura dei responsabili del Centro
Ins. Giuseppina Clini
Ins. Piervito Militello**